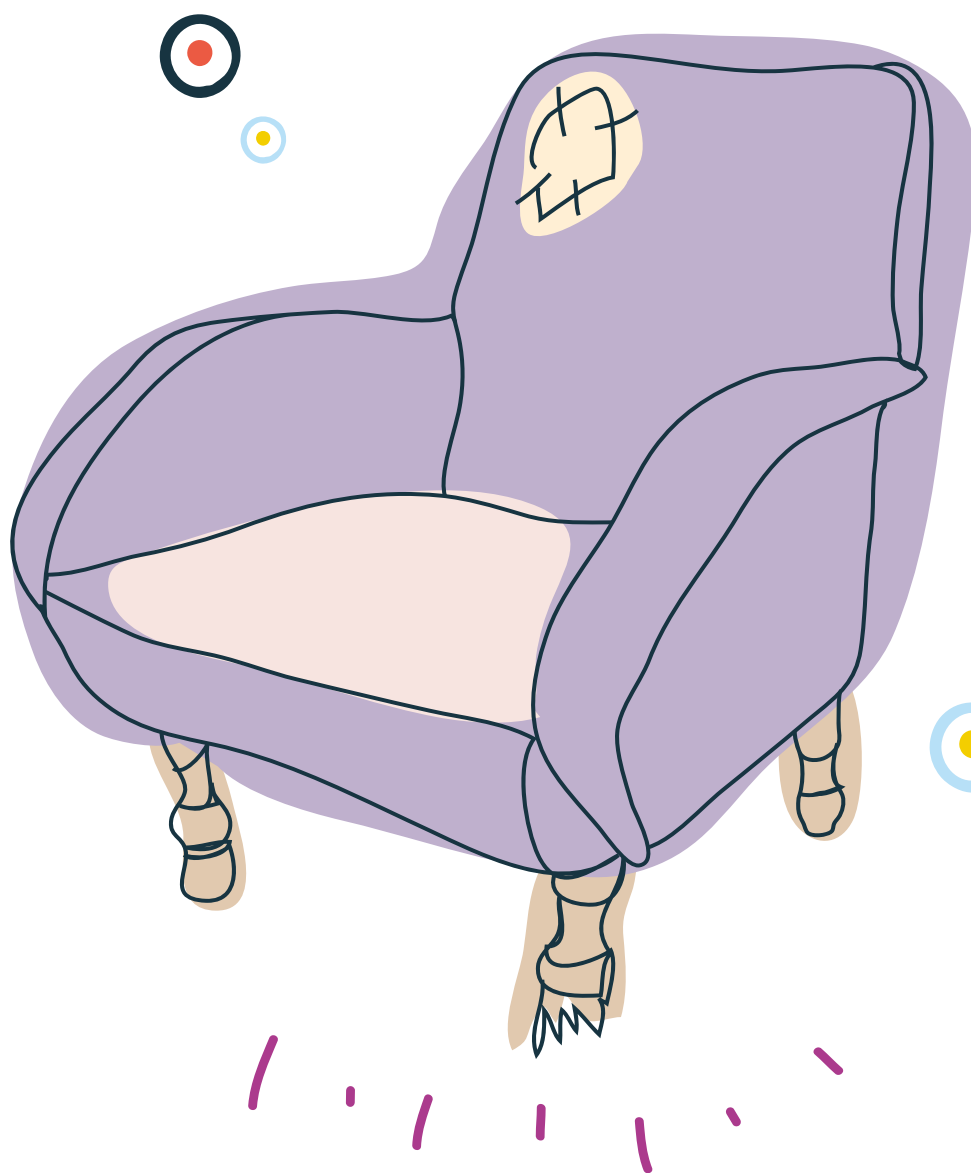




AGNO CHIAMPO
AMBIENTE



RIFIUTI INGOMBRANTI



SCHEDA DIDATTICA PER INSEGNANTI

COSA SONO I RIFIUTI INGOMBRANTI?

Se ci guardiamo attorno ci accorgeremo che molti oggetti che ci circondano a casa e a scuola, sono di grandi dimensioni: la poltrona dove il papà riposa alla sera così come il tuo banco dove tutti i giorni appoggi quaderni, libri e astucci.

Quando questi oggetti devono essere gettati via perché rotti o non più funzionanti, non è però semplice gestirli in quanto sono molto voluminosi e molto spesso composti di materiali diversi, che devono essere separati per essere recuperati.

Con il termine “rifiuti ingombranti” si intendono tutti quegli **oggetti di grandi dimensioni non più riutilizzabili e non compatibili con le altre raccolte differenziate** come:

- Poltrone e divani
- Materassi
- Sedie e sdrai composti da più materiali
- Specchi non separabili dal telaio
- Mobili vecchi composti da più materiali
- Giocattoli di grandi dimensioni
- Reti metalliche con doghe in legno
- Sci e racchette
- Ombrelli e ombrelloni
- Lampadari
- Quadri
- Tapparelle
- Valigie e borsoni



COME SI RACCOLGONO QUESTI RIFIUTI?

I rifiuti ingombranti non possono essere conferiti attraverso il sistema di raccolta porta a porta, in quanto per dimensioni o volumetria non rientrano nel contenitore personale destinato al secco indifferenziato.

Inoltre **è fondamentale che non vengano abbandonati sul territorio**, in modo da non trasformare i fossati a bordo delle strade in discariche abusive: questi rifiuti se lasciati in stato di abbandono, oltre a deturpare il paesaggio, **possono rilasciare sostanze nocive dannose**.

Per recuperare questi oggetti ingombranti i Comuni mettono a disposizione dei cittadini centri di raccolta o i servizi di raccolta con mezzo mobile. In alcuni casi, il cittadino può attivare un servizio a pagamento di ritiro a domicilio.

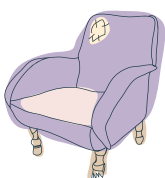
IL PROCESSO DI RICICLO DEI RIFIUTI INGOMBRANTI

Anche gli ingombranti, come il resto dei rifiuti, se correttamente smaltiti possono avere una seconda vita ed essere trasformati nuovamente in oggetti utili: una parte di questi oggetti è costituita da ferro, alluminio, legno, vetro cioè tutti materiali perfettamente recuperabili.

Una volta portati al centro di raccolta, questi rifiuti vengono inviati ad impianti specializzati, che separano le parti che possono essere recuperate in particolare le componenti metalliche, quelle legnose e quelle plastiche.

I metalli, suddivisi per tipologia, vengono avviati alle fonderie e trasformati in nuovi lingotti o laminati per la produzione di componentistica (viti, bulloni, ecc.).

Il legno viene scelto, ripulito da corpi estranei come carta o stoffa e ridotto in scaglie e trasformato in nuovi pannelli da utilizzare nei rivestimenti e nella costruzione di mobili. Nulla viene perso: con gli scarti legnosi di dimensioni più piccole è possibile addirittura produrre la carta!



IL FENOMENO DELL'ABBANDONO

Capita di frequente di vedere rifiuti di qualsiasi genere abbandonati lungo gli argini dei fiumi o nei fossati. Molto spesso questi rifiuti sono proprio gli ingombranti: una volta che non servono più, anche se ancora in buono stato, vengono abbandonati o addirittura bruciati.

Come già ricordato l'abbandono dei rifiuti comporta gravi danni per l'ambiente e di conseguenza noi stessi, possiamo pagare le conseguenze di atteggiamenti scorretti nella loro gestione. L'abbandono dei rifiuti pesa nelle tasche di ciascuna famiglia della comunità dove viviamo in termini economici e ambientali, costi che, con un po' di buon senso e responsabilità, potrebbero essere evitati.

L'abbandono dei rifiuti è un reato ambientale ed è sempre punibile dalla Legge.

ALLUNGHIAMO LA VITA DELLE COSE

Che la nostra vecchia poltrona o il materasso su cui abbiamo dormito per anni siano proprio da buttare?

La società d'oggi ci spinge ad acquistare sempre cose nuove, buttando rapidamente oggetti la cui vita utile residua sarebbe ancora lunga.

Fermiamoci un attimo: quello che sto per buttare è rotto e non più utilizzabile oppure risulta in buono stato? Con qualche accorgimento posso continuare ad utilizzare quello che pensavo fosse oramai un rifiuto?

Questo oggetto può essere immesso nel circuito dell'Usato?

Abbiamo diverse alternative prima di valutare di gettare nei rifiuti questi oggetti.

Privilegiare la riparazione e il recupero piuttosto che il "getta e ricompra" potrebbe farci risparmiare un bel po' di soldi, migliorando la qualità ambientale (minori spostamenti dei rifiuti, minore energia da utilizzare per la rigenerazione dei materiali).

PICCOLE AZIONI DAI GRANDI RISULTATI

Hai mai pensato che gli indumenti che ora ti vanno stretti potrebbero andare bene a qualche amico o addirittura potrebbero essere preziosi per quei bambini che vivono nei Paesi del Terzo Mondo?

Si stima che nel nostro Paese, vengono raccolti ogni anno 100.000 tonnellate di vestiti usati, raccolti tramite appositi contenitori o dalle associazioni di volontariato che ne organizzano la raccolta.

Prima di gettare i capi di abbigliamento negli appositi contenitori, è bene informarsi da amici e conoscenti per sapere se possono servire e allungare la loro vita utile.

Prestare, regalare e avere cura delle cose è un gesto dalla grande valenza ambientale.

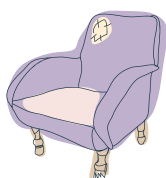
ATTIVITA'

PROPOSTE PER L'ATTIVITA' IN CLASSE

La seconda vita delle cose.

Quanti oggetti abbiamo in una stanza che possono far parte della categoria degli ingombranti?

Elenchiamoli e proviamo ad immaginare la loro seconda vita.



RIFIUTI INGOMBRANTI
SCHEDA DIDATTICA PER INSEGNANTI

